

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006¹

Regione Lombardia

Titolo del progetto: Comparto Agricoltura

Referente: dott. Gianni Saretto

Relazione

1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Sono state avviate e sono in corso di realizzazione le seguenti attività:

- sviluppo e gestione a regime di un registro campionario degli infortuni in agricoltura, collegato ai flussi informativi INAIL- ISPESL- Regioni, ma finalizzato alla ricerca di soluzioni;
- organizzazione di campagne per la drastica e rapida riduzione di fattori di rischio di infortuni agricoli gravi e mortali, su tutto il territorio regionale. La campagna ha riguardato i fattori di rischio per i quali si è verificata, nella fase sperimentale, l'efficacia e l'effettiva praticabilità dell'intervento preventivo (emergenze): protezione antiribaltamento dei trattori, protezione delle prese di forza e dei giunti delle macchine agricole, di cinghie e ingranaggi, protezione dei vasconi per liquami, adeguamento dell'impianto elettrico, presenza di pavimentazioni antiscivolo e corrimano in sala mungitura;
- promozione di attività di formazione, assistenza e consulenza nel comparto, allo scopo di migliorare lo standard di applicazione della normativa;
- individuazione di soluzioni tecnologiche per eliminare fattori di rischio relativi a sicurezza delle macchine agricole, sicurezza degli ambienti di lavoro e organizzazione del lavoro;
- predisposizione di profili di rischio di esposizione a fitofarmaci nelle principali coltivazioni presenti sul territorio regionale e relative indicazioni di buona tecnica;
- predisposizione di linee guida regionali per la prevenzione dei rischi per la salute e la sorveglianza sanitaria in agricoltura e zootecnia.

Sono state ultimate e deliberate le linee guida regionali per la prevenzione degli infortuni in zootecnia e linee guida regionali relative a criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale.

2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni

¹ **La presente relazione, strutturata secondo i paragrafi elencati, deve essere compilata per ciascuna linea progettuale e allegata al relativo cronoprogramma. La lunghezza non deve superare le 5 pagine (Times New Roman 12, interlinea 1,5).**

Tutte le attività sono state avviate entro le date di fine previste dal cronoprogramma

3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni

Non si è ritenuto di modificare attività o traguardi già a suo tempo indicati

4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Certamente l'aver avvicinato un comparto produttivo che fino a qualche anno addietro risultava poco noto, e comunque non oggetto di interventi programmati, è punto di forza. Criticità è l'attuale, non ancora completata, disponibilità di linee guida tali da rendere omogenea sul territorio l'azione di vigilanza nelle aziende agricole.